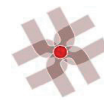


Via Giuseppe La Farina 27
50132 Firenze
telefono 055-574111
fax 055-574155
e-mail patrizia.ponticelli@irpet.it
• <http://www.irpet.it/> •

IRPET

Istituto Regionale Programmazione
Economica Toscana



**Unioncamere
Toscana**

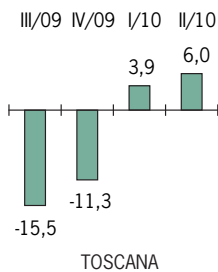
Via Lorenzo Il Magnifico, 24
50129 Firenze
telefono 055-46881
fax 055-4684052
e-mail studi@tos.camcom.it
• <http://www.tos.camcom.it/> •

Il Trimestre 2010: la conferma della fase espansiva

Renato Panicià

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



Il secondo trimestre del 2010 ha confermato la fine della fase recessiva e l'inizio della fase espansiva del ciclo economico facendo registrare una variazione tendenziale della produzione industriale di 6 punti percentuali, consolidando quindi la variazione positiva del primo trimestre.

La rilevazione Unioncamere Toscana e Confindustria ha messo in evidenza un incremento generalizzato in tutto il comparto manifatturiero ad eccezione delle riparazioni ed installazioni. Alcuni settori hanno fatto registrare marcati incrementi tendenziali della produzione, come nel comparto della meccanica, mentre altre branche, come quelle del comparto moda, alimentare e minerali non metalliferi, hanno mostrato tassi di crescita molto meno pronunciati.

Questa fase espansiva è caratterizzata da un comportamento differente non solo settoriale ma anche dimensionale. In particolare sono le grandi e medie imprese esportatrici che stanno di fatto guidando l'espansione economica. Se si analizzano in dettaglio i dati del fatturato si possono notare gli incrementi legati alle fasce dimensionali medio-alte ed il decremento del fatturato delle imprese di piccole dimensioni, a conferma di una dinamica tipica delle fasi di transizione del ciclo che fa dunque presagire uno spill over della crescita alle imprese con dimensioni minori.

A livello subregionale, le province di Firenze, Livorno e Siena, più fortemente specializzate nei comparti manifatturieri più dinamici, hanno fatto registrare tassi di crescita della produzione industriale decisamente sopra la media regionale. Al contrario Massa Carrara, Pistoia e Grosseto hanno evidenziato un decremento tendenziale, mentre in linea con la media regionale si collocano le province di Lucca, Arezzo e Prato.

La nota dolente di questa fase espansiva deriva dalla dinamica della domanda interna soprattutto dal lato della spesa per consumi. Analizzando le vendite al dettaglio si può osservare come sia continuata la diminuzione tendenziale (-2,9%) trainata soprattutto dai prodotti non alimentari durevoli, mentre si è

stabilizzata intorno al -2% la decrescita delle vendite al dettaglio alimentari. Il tasso di inflazione misurato nei capoluoghi di provincia resta su livelli bassi al 1,3%.

Anche per le vendite al dettaglio risulta significativa la differenza fra la dinamica della grande e media distribuzione e le altre imprese. In particolare le imprese commerciali della piccola distribuzione hanno confermato nel II trimestre del 2010 una difficoltà strutturale rispetto alle altre.

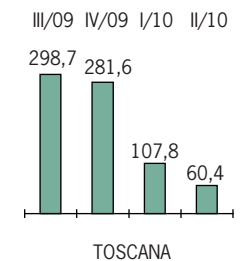
Le esportazioni estere a prezzi correnti hanno proseguito nel rimbalzo congiunturale con un incremento del 14,6%. A parte il comparto meccanico, che è soggetto a forti oscillazioni data la multiperiodicità delle commesse che caratterizza questo settore rendendo difficile la lettura dell'andamento trimestrale della serie, è da rimarcare la conferma della fase espansiva dell'export estero per il comparto moda ed il ritorno in terreno positivo delle esportazioni dei minerali non metalliferi.

I dati rilevati dall'Indagine ISTAT sulle forze di lavoro confermano gli effetti ritardati della recessione sui livelli occupazionali. Il numero di occupati è così cresciuto leggermente in termini congiunturali ma è diminuito pesantemente in termini tendenziali di 38mila unità, pari ad un decremento del 2,4%, derivato soprattutto dalla forte contrazione della domanda di lavoro nell'industria (-7,4%) a cui si è aggiunta una diminuzione di 1,3 punti percentuali nei servizi. Parte di questi occupati sono usciti dal mercato del lavoro, è infatti diminuito di un punto percentuale il tasso di attività, mentre è cresciuto di 21mila unità il numero di disoccupati portando il tasso corrispondente al 6,2%.

Il secondo trimestre del 2010 sembra dunque confermare la fase espansiva iniziata nel trimestre precedente. I segnali positivi provengono tuttavia quasi esclusivamente dai mercati esteri mentre la domanda interna continua nella fase recessiva. Il mercato del lavoro sembra ancora non affetto da questa espansione che non riesce a riassorbire le perdite occupazionali conseguenti alla fortissima recessione del 2009. ■

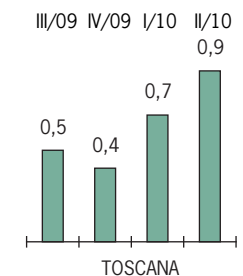
CASSA INTEGRAZIONE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



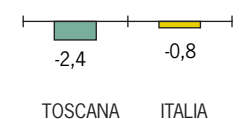
DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



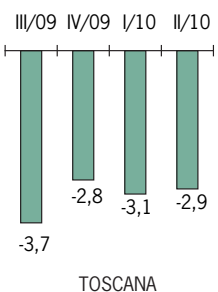
OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



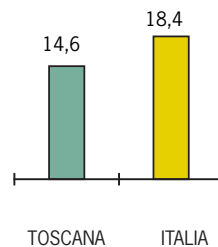
VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi costanti



... all'interno

Domanda esterna
PAGINA 2

**Industria
manifatturiera**
PAGINA 4

**Mercato
del lavoro**
PAGINA 6

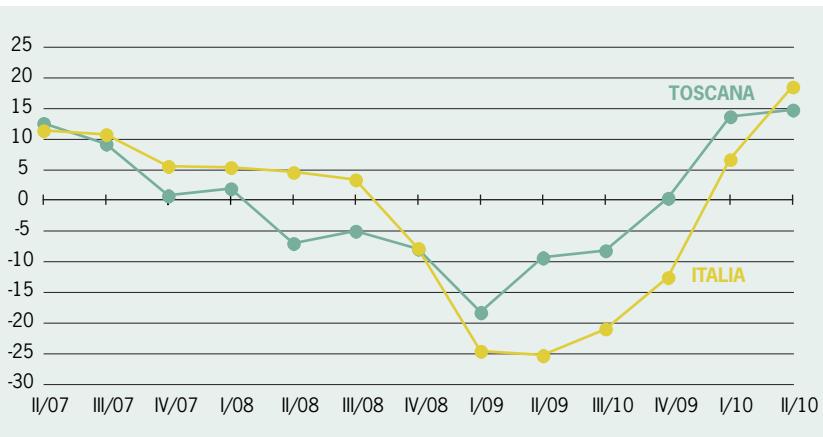
Province
PAGINA 7-8

Domanda interna
PAGINA 3

Edilizia e servizi
PAGINA 5

Domanda esterna

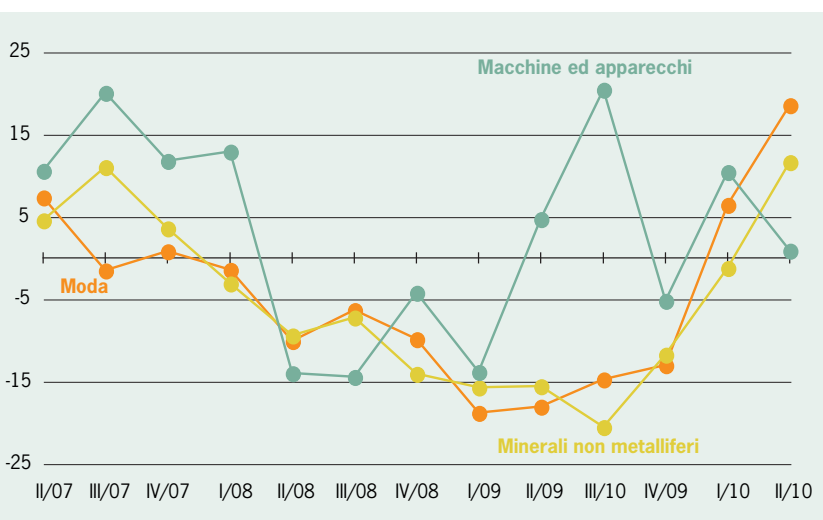
Il recupero delle quote esportate dalla Toscana sui mercati esteri continua, nel secondo trimestre 2010, con forti incrementi tendenziali (+14,6%). L'aumento delle vendite estere ha riguardato la gran parte delle regioni che maggiormente contribuiscono ai flussi commerciali con il resto del mondo. L'incremento tendenziale della media nazionale (+18,4%) è stato più alto di quanto registrato per la Toscana, contrariamente a quanto avvenuto nel precedente periodo. ■



ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A VALORI CORRENTI
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

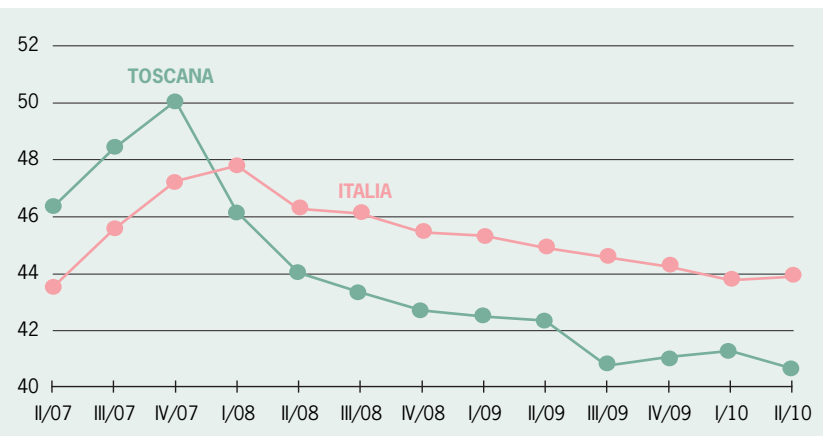
Per i principali settori manifatturieri della Toscana si rilevano andamenti tendenziali positivi. Il sistema moda recupera con un forte incremento rispetto allo stesso trimestre 2009 (+18,6%), le vendite estere dei minerali non metalliferi, dopo nove trimestri in negativo, registrano una ripresa dell'11,6%. Le Macchine e apparecchi, caratterizzate da forte ciclicità, mantengono le quote esportate con un tasso di variazione dello 0,9%. ■



ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A VALORI CORRENTI PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Dopo due trimestri di lieve ripresa, torna a diminuire l'occupazione delle camere nelle strutture ricettive toscane facendo segnare un livello inferiore di quasi due punti percentuali rispetto al II trimestre 2009. A livello nazionale sembra assestarsi il trend in diminuzione in atto ormai da due anni. ■



TURISMO. OCCUPAZIONE DELLE CAMERE NELLE STRUTTURE RICETTIVE TOSCANE
Quota % sul totale
Valori perequati (media mobile a quattro termini)

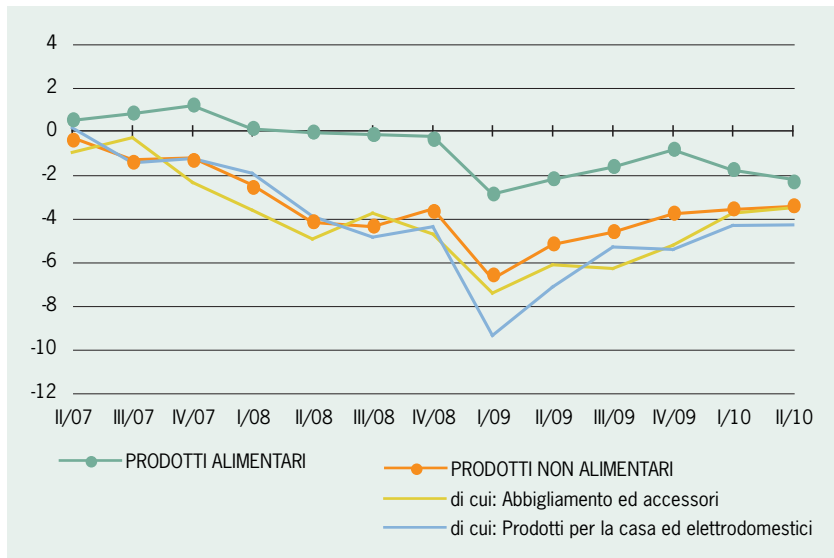
Fonte: ISNART

Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio

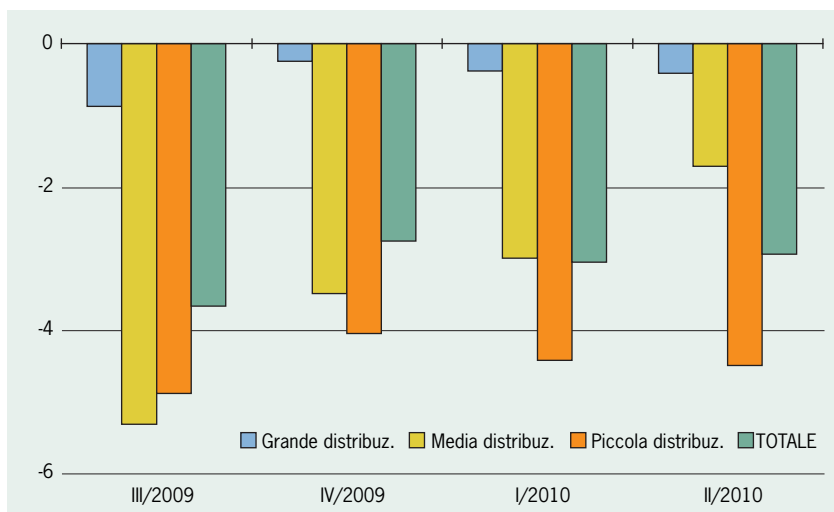


Continua a mostrare forti difficoltà il commercio al dettaglio in Toscana, con il giro d'affari in calo del 2,9% nel trimestre. Le vendite di prodotti non alimentari (-3,5%) continuano a diminuire in maniera consistente, sebbene da cinque trimestri si evidenzino segnali di progressivo alleggerimento della fase negativa. Peggiorano ulteriormente, già da due trimestri, le vendite di prodotti alimentari (-2,2%). ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio

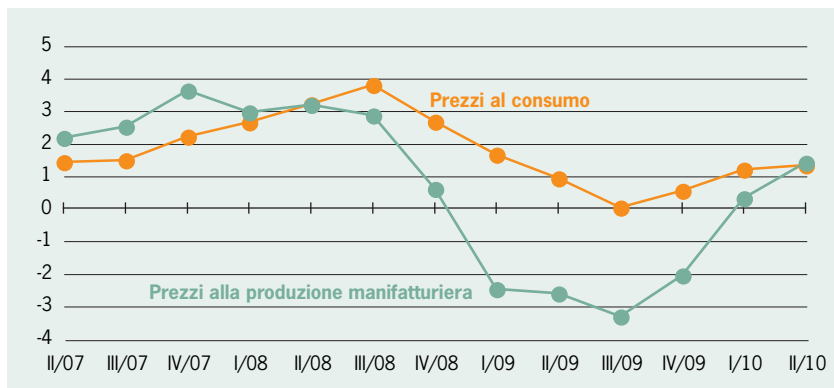


Prosegue la crisi delle vendite nelle piccole imprese commerciali (-4,5%), mentre le medie strutture di vendita (-1,7%) attenuano ulteriormente le perdite di fatturato rispetto ai trimestri precedenti. Anche per la grande distribuzione la variazione permane negativa (-0,4%). ■

PREZZI AL CONSUMO E PREZZI ALLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: ISTAT (prezzi al consumo), Unioncamere Toscana - Confindustria Toscana (prezzi alla produzione)



Dopo la ripresa dei trimestri precedenti, si stabilizza l'andamento dei prezzi al consumo, con un aumento dell'1,3% nel II trimestre 2010. Anche i prezzi alla produzione manifatturiera tornano a crescere, seppur di un contenuto +1,4%, complice la ripresa del prezzo delle materie prime. ■

Industria manifatturiera

Si conferma nel secondo trimestre 2010 il recupero del comparto manifatturiero toscano, che registra una variazione della produzione del +6,0%. Tale ripresa interessa principalmente le imprese di medie e grandi dimensioni e le esportatrici, mentre per le piccole unità manifatturiere si registra ancora un calo del -2,3%. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Con l'unica eccezione delle riparazioni ed installazioni, di poco in negativo, tutti i settori manifatturieri mostrano un andamento positivo della produzione. Particolarmente significativi gli aumenti di prodotti in metallo (+15,7%), elettronica e mezzi di trasporto (+14,2%) e meccanica (+10,7%). ■

SETTORI DI ATTIVITÀ	II/2009	III/2009	IV/2009	I/2010*	II/2010*
Alimentari, bevande e tabacco	-4,4	-5,1	-5,2	1,6	0,3
Tessile e abbigliamento	-19,4	-15,4	-14,8	0,5	1,4
Cuoio, pelli e calzature	-22,4	-14,2	-16,0	3,3	2,0
Legno e mobilio	-16,6	-17,6	-13,4	-2,7	8,9
Prodotti in metallo	-28,8	-23,1	-8,4	12,6	15,7
Industria meccanica	-24,4	-23,3	-13,8	-1,4	10,7
Elettronica e mezzi di trasporto	-23,8	-20,3	-10,4	10,4	14,2
Prodotti non metalliferi	-21,3	-16,1	-16,0	-2,5	2,6
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	-10,6	-3,3	3,0	19,7	5,0
Riparazioni e installazioni	-	-	-	-4,1	-0,3
Manifatturiere Varie	-19,3	-10,6	-9,5	1,4	5,0
TOSCANA	-20,1	-15,5	-11,3	3,9	6,0

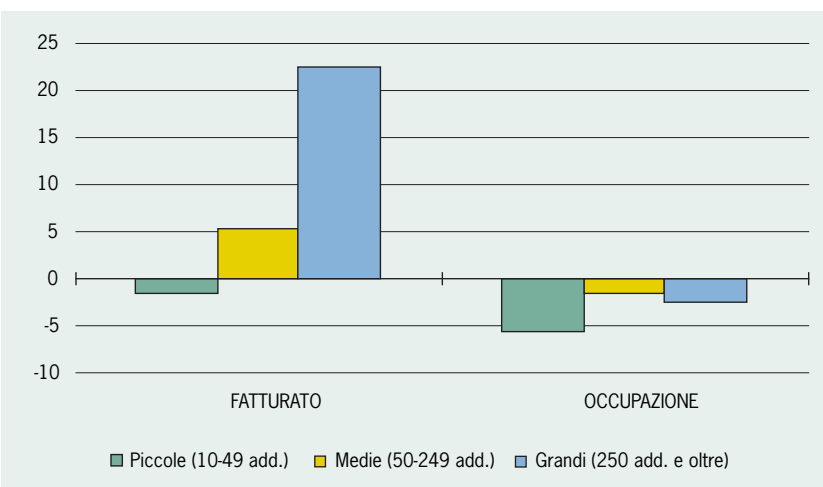
* A partire dal I trimestre 2010 per la definizione dei settori di attività economica è stata utilizzata la codifica Ateco 2007. In conseguenza di ciò il dato settoriale non risulta pienamente coerente con quello relativo ai trimestri precedenti.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Le medie e le grandi imprese manifatturiere (+12,2% e +15,7% il fatturato) mostrano una buona ripresa del volume di affari, mentre le piccole continuano a mostrare difficoltà nell'agganciare in pieno la ripresa (+1,8%), soprattutto in termini occupazionali. Proseguono inoltre le difficoltà attraversate dalle imprese artigiane manifatturiere, che vedono diminuire il proprio fatturato di 8,6 punti percentuali nel primo semestre dell'anno. ■



LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA

Variazioni % tendenziali nel II trimestre 2010

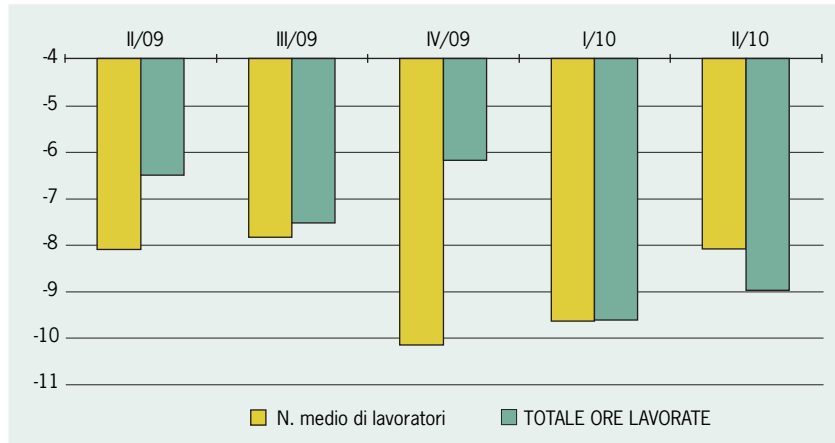
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Edilizia e servizi

OCCUPATI E ORE LAVORATE NELL'EDILIZIA

Variazioni % tendenziali

Fonte: Casse edili provinciali



Pur evidenziando un recupero sul primo trimestre dell'anno in termini assoluti, resta preoccupante la riduzione tendenziale delle ore lavorate (-9,0%) e del numero di lavoratori occupati (-8,1%) nel comparto edile regionale. ■

LA CONGIUNTURA DELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Infocamere, Banca d'Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ	II/2009	III/2009	IV/2009	I/2010	II/2010
Produzione di cemento	-15,2	-14,9	-9,8	-21,4	-19,2
Imprese registrate	1,4	0,9	0,3	0,3	0,3
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in ab.	-15,6	-36,4	-14,6	-19,8	-3,8
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in fabbr. non residenziali	-31,6	-27,1 *	-3,6	1,3	9,2
Erogazione fin.ti per acquisto di ab. delle fam.	-10,5	-8,7	15,3	49,9	28,7
Erogazione fin.ti per acquisto di immobili diversi da abitazioni delle famiglie	-14,9	-35,3	64,5	63,0	21,1

N.B. A partire dal IV trimestre 2008 le erogazioni oltre il breve termine comprendono le operazioni oltre i 12 mesi, in precedenza oltre i 18 mesi; i tassi di variazione del II e III trimestre 2009 potrebbero pertanto risultare sovrastimati.

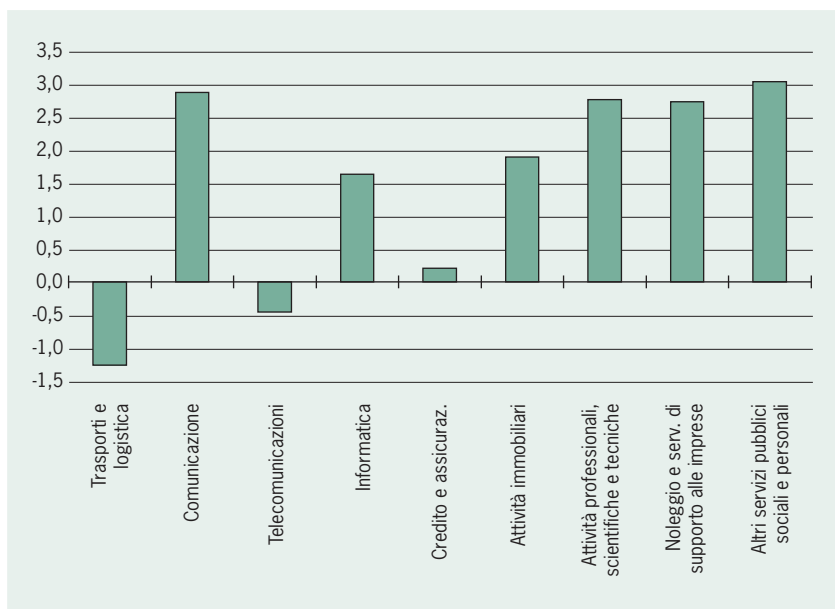
* Dati corretti per una operazione straordinaria avvenuta in provincia di Siena nel III trimestre 2009.

Si attenuano un poco le difficoltà attraversate dal comparto edile regionale, sebbene non si possa parlare ancora di un recupero. Le erogazioni per investimenti in fabbricati non residenziali consolidano la ripresa iniziata nel trimestre precedente, mentre gli investimenti in abitazioni residenziali riducono fortemente le perdite. ■

IMPRESSE DEI SERVIZI IN TOSCANA

Tasso di variazione tendenziale (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Prosegue l'andamento in crescita per le imprese regionali dei servizi. Con le sole eccezioni di spedizioni, trasporti e magazzinaggio (-1,3%) e telecomunicazioni (-0,5%), i rimanenti settori fanno registrare incrementi anche superiori ai due punti percentuali. ■

Mercato del lavoro

Il secondo trimestre 2010 presenta, in termini destagionalizzati, un recupero dell'occupazione rispetto al primo trimestre di 1,4 punti percentuali.

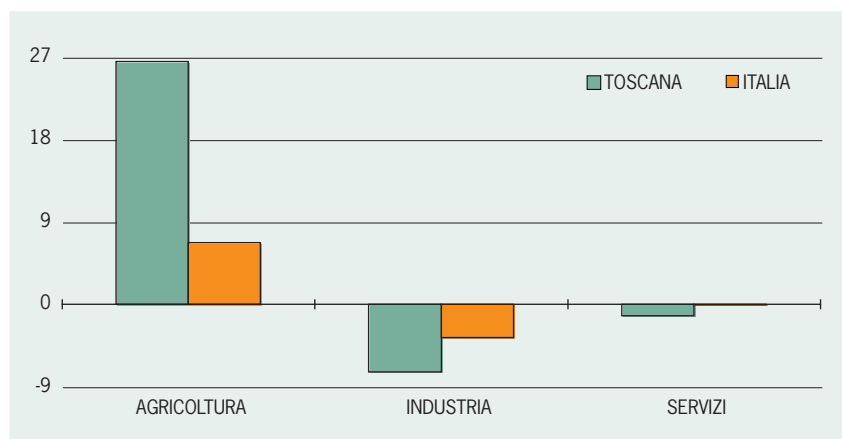
Tuttavia il confronto tendenziale registra invece una riduzione di 38 mila unità, pari ad una perdita del 2,4%. Sempre su base annua la media nazionale presenta una flessione più contenuta dello 0,8%.



NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA
Dati destagionalizzati
Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

L'andamento tendenziale fortemente negativo del numero di occupati in Toscana riguarda in misura consistente i lavoratori dell'industria (-7,4% corrispondente a circa 36 mila unità in meno rispetto allo scorso anno). Il terziario subisce una riduzione dell'1,3% in Toscana, mentre manifesta una sostanziale stabilità a livello nazionale. Unica nota positiva rimane il settore agricolo (+12 mila unità in termini assoluti).



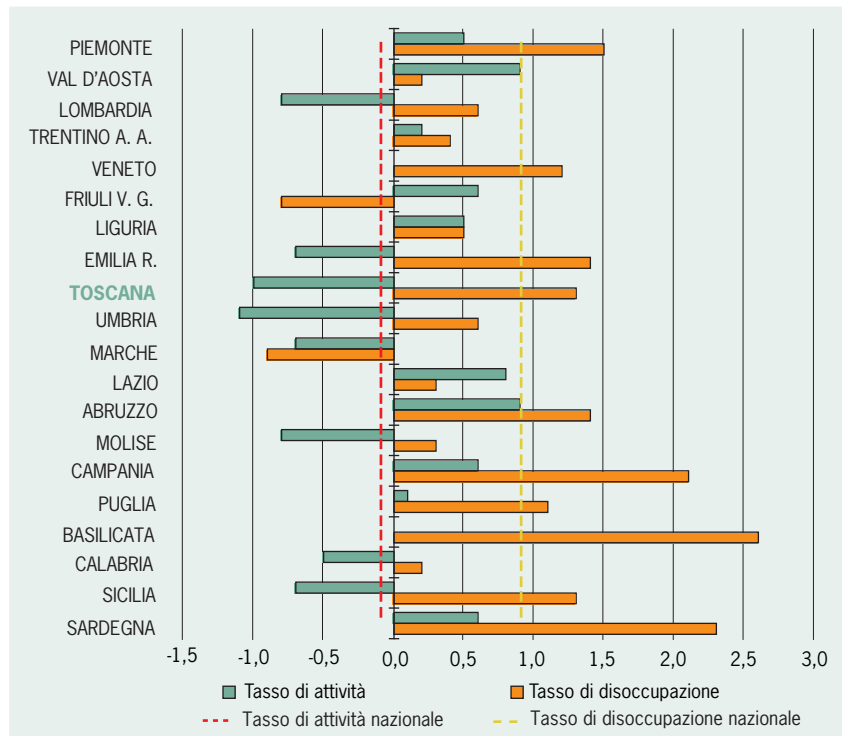
OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ITALIA E TOSCANA
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

In Toscana continua a crescere il tasso di disoccupazione, passato dal 4,9% del secondo trimestre 2009 al 6,2% del secondo trimestre 2010 con un incremento di 1,3 punti percentuali.

Fra le regioni italiane, la Toscana risulta in posizione di maggior disagio rispetto all'andamento tendenziale della media nazionale.

Anche per la popolazione in età lavorativa il tasso di attività si abbassa di un punto percentuale rispetto allo stesso periodo del 2009, portandosi a 68,3%, una diminuzione più pesante di quella registrata a livello nazionale.



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni assolute II trimestre 2010 su II trimestre 2009

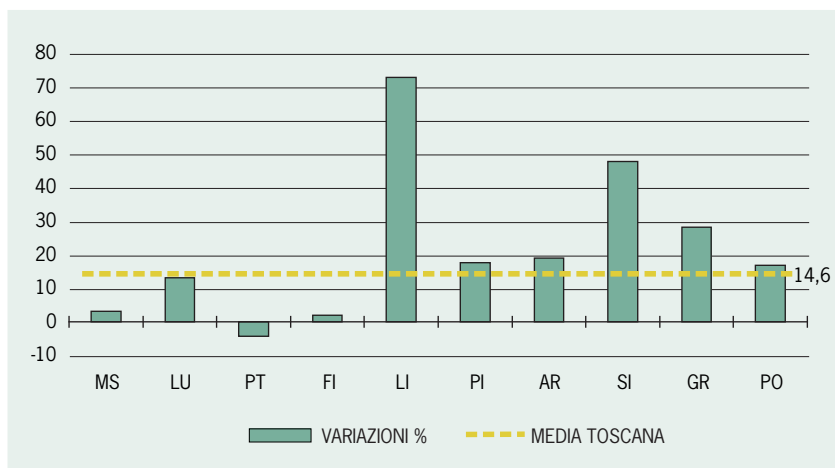
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

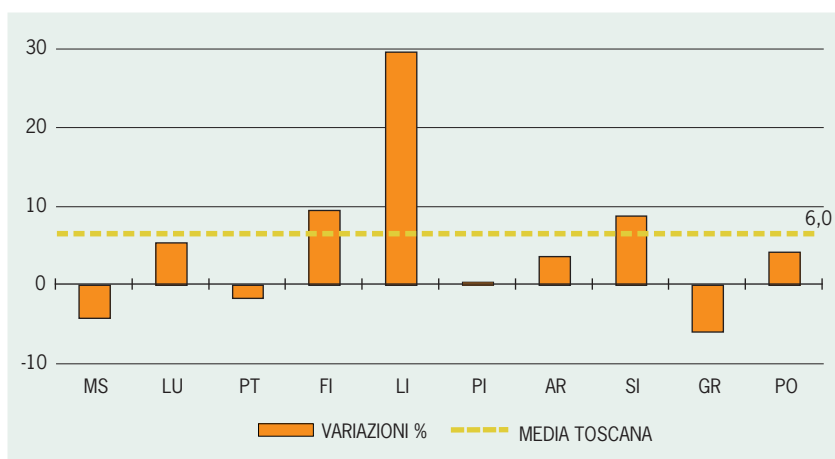


Le esportazioni estere sono cresciute, in termini tendenziali, su tutto il territorio regionale con la sola eccezione della provincia di Pistoia, che subisce una flessione del 4,4%. Incrementi percentuali superiori alla media regionale si riscontrano soprattutto per Livorno (+72,7%), Siena (+47,7%) e Grosseto (+28,1%). ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

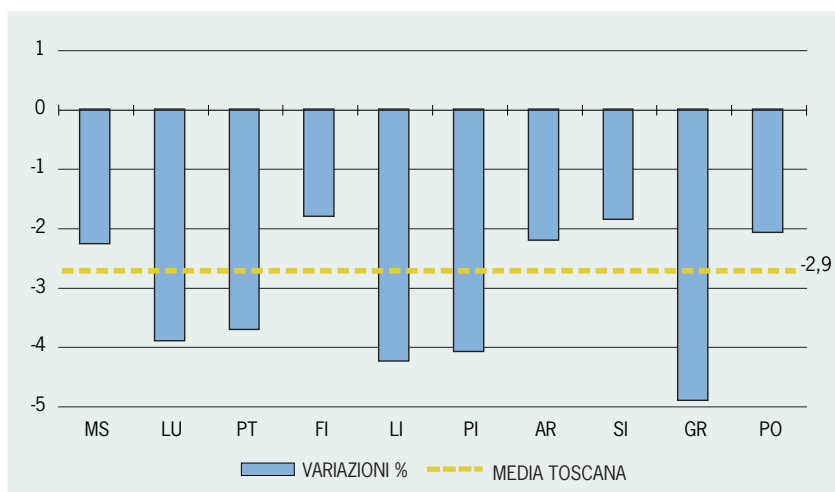


Anche nel secondo trimestre del 2010 la ripresa della produzione regionale risulta influenzata dall'eccezionale risultato di Livorno, che cresce di quasi il 30% soprattutto per la ripresa delle lavorazioni negli stabilimenti metallurgici. Fanno segnare risultati sopra la media regionale anche Firenze e Siena, mentre si segnalano nuove difficoltà per Grosseto, Massa Carrara e Pistoia. ■

LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

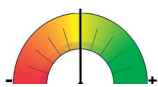
Fonte: Unioncamere



Le vendite al dettaglio (-2,9%) mostrano ancora difficoltà diffuse a tutte le province toscane. Le perdite più elevate si osservano per Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca e Pistoia, tutte al di sotto della media regionale. ■

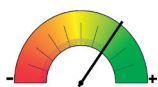
Il dettaglio territoriale

AREZZO



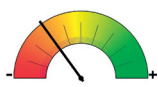
In crescita la produzione manifatturiera (+3,6%) ed in decisa ripresa il fatturato (+8,4%) con un andamento degli ordinativi ancora incerto, soprattutto sui mercati esteri (-0,4%). Le vendite all'estero (+18,9%) restano sostenute dal corso dei metalli preziosi, mentre sul mercato interno si osserva ancora un calo delle vendite al dettaglio (-2,2%). A fronte di una crescita nel numero di imprese, anche manifatturiere, si registrano forti incrementi nel ricorso alla CIG in deroga. ■

FIRENZE



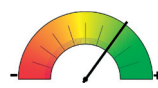
Il trimestre vede una forte crescita della produzione industriale (+9,5%), a fronte di una moderata crescita del fatturato (+2,2%) e di un andamento degli ordinativi molto differenziato tra il mercato interno (-7,2%) e quello estero (+8,8%). Le vendite al dettaglio, pur in diminuzione (-1,8%) mostrano il miglior andamento regionale. La crescita delle vendite all'estero (+1,9%) resta invece al di sotto del dato regionale, mentre continua ad incrementare in misura sostenuta il ricorso alla CIG. ■

GROSSETO



Resta negativo il comparto manifatturiero, con produzione e fatturato in calo rispettivamente del 5,9% e del 7%. In calo anche gli ordinativi industriali, che accusano flessioni del 4,7% sul mercato interno e del 3,7% su quello estero. Anche le vendite sul mercato interno registrano un forte calo (-4,9%). In positivo le esportazioni provinciali (+28,1%), che crescono ad un ritmo doppio rispetto al dato regionale, e la dinamica imprenditoriale (+1,5%). ■

LIVORNO



L'eccezionale recupero del manifatturiero (produzione +29,6%, fatturato +18,6%) è dovuto al confronto con un trimestre segnato da un parziale fermo produttivo; anche gli ordinativi sono in forte espansione sui mercati interno (+35,6%) ed estero (+31,4%). Sull'ottima performance dell'export (+72,7%) incidono, in particolare, le vendite di prodotti da raffinazione e metallurgici. Il dato dei consumi interni è uno dei peggiori in Toscana per la pesante contrazione nel commercio tradizionale (-6,5%). ■

LUCCA



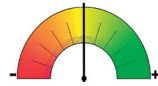
Torna in positivo, dopo dieci trimestri, la produzione manifatturiera provinciale (+5,3%), con il fatturato in recupero del 10% e gli ordinativi in ripresa del 4,7% sul mercato interno e del 7,7% su quelli esteri. L'export conferma le positive indicazioni del I trimestre dell'anno, mentre le vendite al dettaglio continuano a flettere (-3,9% la variazione complessiva). In crescita il tessuto imprenditoriale (+0,8%). ■

MASSA CARRARA



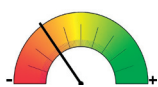
Permane in negativo il comparto manifatturiero, con la produzione in calo del 4,3%, il fatturato del 3,5% e gli ordinativi ancora in diminuzione. Soffrono in particolare i settori di specializzazione, con il lapideo che riduce la produzione del 7,3% e la nautica del 10,7%, mentre la meccanica si risollewa (+2,2%). Le vendite sui mercati esteri crescono di uno scarso 3,1%, mentre quelle al dettaglio diminuiscono del -2,3%. Bene invece la crescita imprenditoriale, pari al +1,5%. ■

PISA



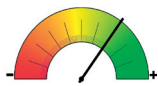
Il comparto manifatturiero attraversa un trimestre di stagnazione, con la produzione ferma (+0,4%) malgrado gli incrementi sostenuti di elettronica e meccanica, ed una crescita del fatturato (+2,6%) assorbita quasi totalmente da quella dei prezzi (+2,4%). Bene invece gli ordinativi manifatturieri (+5%) e le vendite sui mercati esteri (+17,5%). Permangono le difficoltà nel commercio al dettaglio, con una contrazione delle vendite del 4,1%, mentre resta dinamica la crescita imprenditoriale (+1,3%). ■

PISTOIA



Il manifatturiero registra una leggera contrazione (-1,7% produzione, -0,5% fatturato) con ordinativi esteri in lieve rialzo (+0,5%) ed interni in calo (-2,3%). Il territorio esprime l'unico dato negativo in Toscana in termini di export (-4,4%) per la pesante perdita dei mezzi di trasporto (-81,3%), mentre i principali comparti hanno chiuso in positivo. Non cresce il tessuto imprenditoriale mentre si riducono i consumi delle famiglie (-3,7%) secondo valori superiori rispetto alla media regionale. ■

PRATO



In crescita produzione (+4,2%) e fatturato (+4,9%) manifatturieri, ed in ripresa gli ordinativi sia sul mercato interno che su quello estero. L'andamento delle esportazioni nel trimestre (+16,7%) evidenzia le buone performances di filati, abbigliamento e maglieria. Cresce il ricorso alla CIG nella componente straordinaria e con riferimento alle ore autorizzate in deroga, mentre il tessuto imprenditoriale mostra segnali di forte vitalità (+2,4%), con un turnover molto elevato. ■

SIENA



Alla crescita sostenuta della produzione manifatturiera (+8,7%) si affianca un forte incremento nel fatturato (+20,5%), con un andamento dei prezzi abbastanza contenuto (+0,7%). Gli ordinativi sono in crescita, soprattutto sul mercato interno (+7,5%). I flussi commerciali con l'estero (+47,7%) sono sostenuti dai contributi dei settori agroalimentare, farmaceutica e mezzi di trasporto. In contrazione le vendite al dettaglio (-1,9%), pur con un andamento migliore rispetto alla media regionale. ■

numeroToscana
Ottobre 2010

Trimestrale di informazione dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

Direttore responsabile
Pier Luigi Meucci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Paniccià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-574111
Fax 055-574155